ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
16 settembre 2003

Causa T-272/03 R

Maria Dolores Fernández Gómez
contro
Commissione delle Comunità europee

«Procedimento sommario – Domanda di sospensione dell'esecuzione – Urgenza – Insussistenza»

Testo completo in francese . . . . . II - 979

Oggetto: Domanda di sospensione dell'esecuzione della decisione della Commissione 12 maggio 2003 che respinge la richiesta di rinnovo del contratto di agente temporaneo della ricorrente.

Decisione: La domanda di provvedimenti provvisori è respinta. Le spese sono riservate.

Massime

1. Procedimento sommario – Presupposti per la ricevibilità – Ricevibilità del ricorso principale – Non pertinenza – Limiti
(Artt. 242 CE e 243 CE; regolamento di procedura del Tribunale, art. 104, n. 1)

2. Procedimento sommario – Sospensione dell'esecuzione – Presupposti per la concessione – Fumus boni iuris – Urgenza – Carattere cumulativo – Ordine di esame e modalità di verifica – Discrezionalità del giudice del procedimento sommario
(Art. 242 CE; regolamento di procedura del Tribunale, art. 104, n. 2)

3. Procedimento sommario – Sospensione dell'esecuzione – Presupposti per la concessione – Urgenza – Danno grave e irreparabile – Danno strettamente pecuniario – Scadenza di un contratto di agente temporaneo – Insussistenza
(Art. 242 CE; regolamento di procedura del Tribunale, art. 104, n. 2)

1. Il problema della ricevibilità del ricorso dinanzi al giudice di merito non deve, in linea di principio, essere esaminato nell'ambito di un procedimento sommario se non si vuole pregiudicare il merito della causa. Può tuttavia rivelarsi necessario, quando sia eccepita l'irricevibilità manifesta del ricorso di merito sul quale si innesta la domanda di provvedimenti urgenti, accertare se sussistano motivi che consentano di concludere, prima facie, per la ricevibilità del ricorso stesso.

(v. punto 17)

Riferimento: Corte 27 gennaio 1988, causa 376/87 R, Distrivet/Consiglio (Racc. pag. 209, punto 21); Corte 13 luglio 1988, causa 160/88 R, Fédération européenne de la santé animale e a./Consiglio (Racc. pag. 411, punto 22); Tribunale 30 giugno 1999, causa T-13/99 R, Pfizer Animal Health/Consiglio (Racc. pag. II-1961, punto 121), confermata in sede d'impugnazione da Corte 18 novembre 1999, causa C-329/99 P(R), Pfizer Animal Health/Consiglio (Racc. pag. I-8343)

2. Una domanda di provvedimenti urgenti deve precisare i motivi di urgenza e gli argomenti di fatto e di diritto che giustifichino prima facie (fumus boni iuris) l'adozione del provvedimento richiesto. Tali presupposti sono cumulativi, di modo che una domanda di sospensione dell'esecuzione dev'essere respinta qualora manchi uno di tali presupposti.

Nell'ambito di siffatta valutazione globale, il giudice del procedimento sommario dispone di un ampio potere discrezionale ed è libero di stabilire, considerate le particolarità del caso di specie, il modo in cui vanno accertate le varie condizioni in parola nonché l'ordine in cui condurre tale esame, posto che nessuna disposizione di diritto comunitario gli impone uno schema di analisi predeterminato per valutare la necessità di statuire in via provvisoria.

(v. punti 24 e 25)

Riferimento: Corte 17 dicembre 1998, causa C-363/98 P(R), Emesa Sugar/Consiglio (Racc. pag. I-8787, punto 50); Tribunale 13 dicembre 2002, causa T-234/02 R, Michael/Commissione (Racc. PI pagg. I-A-321 e II-1543, punto 17)

3. L'urgenza di una domanda di provvedimenti provvisori deve essere valutata in relazione alla necessità di statuire provvisoriamente, al fine di evitare che il richiedente subisca un danno grave e irreparabile. Spetta a quest'ultimo provare di non potere attendere l'esito della causa principale senza dover subire un danno di tale natura.

Un danno di carattere puramente pecuniario non può essere considerato, in linea di principio, come irreparabile o anche solo come difficilmente reparabile, atteso che esso può costituire oggetto di una compensazione finanziaria successiva. Spetta tuttavia al giudice dell'urgenza valutare, in funzione delle circostanze proprie di ogni fattispecie, se l'esecuzione immediata della decisione impugnata possa causare

al ricorrente un pregiudizio grave e imminente, che neppure l'annullamento della decisione in esito al procedimento principale potrebbe più riparare.

Non costituisce di per sé un danno grave e irreparabile il fatto che un agente temporaneo il cui contratto stia per scadere si veda costretto, data la sua situazione familiare, a trovare un nuovo impiego nel luogo della sua precedente sede di servizio. Si tratta semplicemente di una conseguenza del fatto che il detto contratto giungerà a scadenza.

(v. punti 29-33)

Riferimento: Corte 18 ottobre 1991, causa C-213/91 R, Abertal e a./Commissione (Racc. pag. I-5109, punto 24); Tribunale 26 febbraio 1999, causa T-203/98 R, Tzikis/Commissione (Racc. PI pagg. I-A-37 e II-167, punto 49); Tribunale 30 giugno 1999, causa T-70/99 R, Alpharma/Consiglio (Racc. pag. II-2027, punto 128); Tribunale 31 gennaio 2001, causa T-373/00 R, Tralli/BCE (Racc. PI pagg. I-A-19 e II-83, punti 26 e 27); Tribunale 29 aprile 2002, causa T-300/01 R, De Nicola/BEI (non pubblicata nella Raccolta, punti 52 e 60), confermata in sede d'impugnazione da Corte 25 luglio 2002, causa C-198/02 P(R), De Nicola/BEI (non pubblicata nella Raccolta, punti 46 e 49)